

UN ARLECCHINO CHE VIENE DALL'AFRICA



Chi non conosce Arlecchino, il protagonista di "Arlecchino servitore di due padroni", la commedia scritta due secoli e mezzo fa da Carlo Goldoni? Il personaggio comico, che con le sue esilaranti avventure si fa beffe di tutti e tutto al punto di cadere lui stesso vittima delle proprie trovate, approda in questi giorni al Piccolo Teatro di Milano con uno spettacolo molto speciale. In scena a interpretare "I ventidue infortuni di Mor Arlecchino" c'è un attore che non nasce a Bergamo ma viene dal Senegal, si chiama Mor Awa Niang, e ha la pelle nera. Ex venditore di accendini, immigrato nel nostro paese nel 1989, l'Arlecchino senegalese conosce per esperienza diretta la vita grama del povero e dell'emarginato. «La povertà, la fame, l'essere straniero li ho nel sangue», dice Mor, «non devo reinventarli. E poi vengo da una famiglia di saltimbanchi e cantastorie». Come a dire che ha tutte le carte in regola per far divertire, e magari anche pensare, grandi e piccini.